



## DISINCROSTANTE PER VASCHE AD ULTRASUONI

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H318** Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

**P280** Proteggere gli occhi / il viso.  
**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P310** Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

**Contiene:** ALCOLI C9-11, ETOSSILATI**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscele**

Contiene:

| Identificazione                         | x = Conc. %        | Classificazione 1272/2008 (CLP)                                        |
|-----------------------------------------|--------------------|------------------------------------------------------------------------|
| <b>ALCOLI C9-11, ETOSSILATI</b>         |                    |                                                                        |
| CAS 68439-46-3                          | $21 \leq x < 22,5$ | Eye Irrit. 2 H319                                                      |
| CE 614-482-0                            |                    |                                                                        |
| INDEX -                                 |                    |                                                                        |
| <b>DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE</b> |                    |                                                                        |
| CAS 34590-94-8                          | $4,5 \leq x < 5$   | Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro. |
| CE 252-104-2                            |                    |                                                                        |
| INDEX -                                 |                    |                                                                        |
| Nr. Reg. 01-2119450011-60-XXXX          |                    |                                                                        |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

|                                         |                                                         |
|-----------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| Meccanocar Italia S.r.l.                | Revisione n. 2                                          |
|                                         | Data revisione 04/03/2020                               |
| DISINCROSTANTE PER VASCHE AD ULTRASUONI | Stampata il 04/03/2020                                  |
|                                         | Pagina n. 3/16                                          |
|                                         | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 19/04/2018) |

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.  
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.  
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.  
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI  
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.  
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI  
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO  
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI  
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.  
EQUIPAGGIAMENTO  
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.  
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

|     |                |                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-----|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ESP | España         | LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2019 (INSST)                                                                                                                                                                                                |
| FRA | France         | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS                                                                                                                                                                                    |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition,published 2018)                                                                                                                                                                                                            |
| ITA | Italia         | DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017                                                                                                                                                                                                                 |
| NOR | Norge          | Fastsatt av Arbeids- og sosialdepartementet 21. august 2018 med hjemmel i lov 17. juni 2005 nr. 62 om arbeidsmiljø, arbeidstid, stillingsvern mv. (arbeidsmiljøloven) § 1-3, § 1-4 og § 4-5                                                                                   |
| PRT | Portugal       | Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da República, 1.ª série - N.º 111 - 11 de junho de 2018 |
| EU  | OEL EU         | Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.                                                                                                             |
|     | TLV-ACGIH      | ACGIH 2019                                                                                                                                                                                                                                                                    |

ALCOLI C9-11, ETOSSILATI

|                                                             |       |       |
|-------------------------------------------------------------|-------|-------|
| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC |       |       |
| Valore di riferimento in acqua dolce                        | 0,104 | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                       | 0,104 | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce          | 13,7  | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina         | 13,7  | mg/kg |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP              | 1,4   | mg/l  |

|                                                             |                         |                 |                |                   |                        |                     |                |                   |
|-------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|---------------------|----------------|-------------------|
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre        |                         |                 |                |                   | 1 mg/kg                |                     |                |                   |
| Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL      |                         |                 |                |                   |                        |                     |                |                   |
|                                                             | Effetti sui consumatori |                 |                |                   | Effetti sui lavoratori |                     |                |                   |
| Via di Esposizione                                          | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti           | Sistemici acuti     | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale                                                       |                         |                 |                | 25 mg/kg bw/d     |                        |                     |                |                   |
| Inalazione                                                  |                         |                 |                | 87 mg/m3          |                        |                     |                | 294 mg/m3         |
| Dermica                                                     |                         |                 |                | 1250 mg/kg bw/d   |                        |                     |                | 2080 mg/kg bw/d   |
| DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE                            |                         |                 |                |                   |                        |                     |                |                   |
| Valore limite di soglia                                     |                         |                 |                |                   |                        |                     |                |                   |
| Tipo                                                        | Stato                   | TWA/8h          |                | STEL/15min        |                        | Note / Osservazioni |                |                   |
|                                                             |                         | mg/m3           | ppm            | mg/m3             | ppm                    |                     |                |                   |
| VLA                                                         | ESP                     | 308             | 50             |                   |                        | PELLE               |                |                   |
| VLEP                                                        | FRA                     | 308             | 50             |                   |                        | PELLE               |                |                   |
| WEL                                                         | GBR                     | 308             | 50             |                   |                        | PELLE               |                |                   |
| VLEP                                                        | ITA                     | 308             | 50             |                   |                        | PELLE               |                |                   |
| TLV                                                         | NOR                     | 300             | 50             |                   |                        | PELLE               |                |                   |
| VLE                                                         | PRT                     | 308             | 50             |                   |                        | PELLE               |                |                   |
| OEL                                                         | EU                      | 308             | 50             |                   |                        | PELLE               |                |                   |
| TLV-ACGIH                                                   |                         | 606             | 100            | 909               | 150                    | PELLE               |                |                   |
| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC |                         |                 |                |                   |                        |                     |                |                   |
| Valore di riferimento in acqua dolce                        |                         |                 |                | 19                | mg/l                   |                     |                |                   |
| Valore di riferimento in acqua marina                       |                         |                 |                | 1,9               | mg/l                   |                     |                |                   |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce          |                         |                 |                | 70,2              | mg/kg                  |                     |                |                   |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina         |                         |                 |                | 7,02              | mg/kg                  |                     |                |                   |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP              |                         |                 |                | 4168              | mg/l                   |                     |                |                   |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre        |                         |                 |                | 2,74              | mg/kg                  |                     |                |                   |
| Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL      |                         |                 |                |                   |                        |                     |                |                   |
|                                                             | Effetti sui consumatori |                 |                |                   | Effetti sui lavoratori |                     |                |                   |
| Via di Esposizione                                          | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti           | Sistemici acuti     | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale                                                       |                         |                 |                | 36 mg/kg bw/d     |                        |                     |                |                   |
| Inalazione                                                  |                         |                 |                | 37,2 mg/m3        |                        |                     |                | 308 mg/m3         |
| Dermica                                                     |                         |                 |                | 121 mg/kg bw/d    |                        |                     |                | 283 mg/kg bw/d    |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

|                                                |                                                         |
|------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| <b>Meccanocar Italia S.r.l.</b>                | Revisione n. 2                                          |
|                                                | Data revisione 04/03/2020                               |
| <b>DISINCROSTANTE PER VASCHE AD ULTRASUONI</b> | Stampata il 04/03/2020                                  |
|                                                | Pagina n. 6/16                                          |
|                                                | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 19/04/2018) |

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).  
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.  
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.  
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**ALCOLI C9-11, ETOSSILATI**

Chemical resistant protective gloves (EN 374)  
Suitable materials also with prolonged, direct contact (Recommended: Protective index 6, corresponding > 480 minutes of permeation time according to EN 374): nitrile rubber (NBR) - 0.4 mm coating thickness  
Supplementary note: The specifications are based on tests, literature data and information of glove manufacturers or are derived from similar substances by analogy. Due to many conditions (e.g. temperature) it must be considered, that the practical usage of a chemical-protective glove in practice may be much shorter than the permeation time determined through testing.  
Manufacturer's directions for use should be observed because of great diversity of types.

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo la norma EN374: guanti protettivi contro prodotti chimici e microrganismi. Esempi di materiali barriera preferiti per guanti includono: Gomma butilica. Laminato di polietilene / alcol etilico di vinile ("PE / EVAL"). Esempi di materiali barriera accettabili per guanti includono: Gomma naturale ("lattice"). Neoprene. Gomma nitrile / butadiene ("nitrile" o "NBR"). Polivinilcloruro ("PVC" o "vinile"). In caso di contatto prolungato o ripetuto frequentemente, si consiglia un guanto con una classe di protezione 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo EN 374). Quando è previsto solo un breve contatto, si consiglia un guanto con una classe di protezione pari o superiore a 1 (tempo di penetrazione superiore a 10 minuti secondo EN 374). **AVVISO:** la selezione di un guanto specifico per una particolare applicazione e la durata dell'uso in un ambiente di lavoro dovrebbe anche tenere conto di tutti i fattori rilevanti sul luogo di lavoro come, ma non limitato a: Altri prodotti chimici che possono essere manipolati, requisiti fisici (protezione da taglio / foratura , destrezza, protezione termica), potenziali reazioni del corpo ai materiali dei guanti, nonché le istruzioni / specifiche fornite dal fornitore dei guanti.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|                                                |                   |
|------------------------------------------------|-------------------|
| Stato Fisico                                   | liquido           |
| Colore                                         | giallo            |
| Odore                                          | caratteristico    |
| Soglia olfattiva                               | Non disponibile   |
| pH                                             | 8,6               |
| Punto di fusione o di congelamento             | Non disponibile   |
| Punto di ebollizione iniziale                  | Non disponibile   |
| Intervallo di ebollizione                      | Non disponibile   |
| Punto di infiammabilità                        | Non disponibile   |
| Tasso di evaporazione                          | Non disponibile   |
| Infiammabilità di solidi e gas                 | Non disponibile   |
| Limite inferiore infiammabilità                | Non disponibile   |
| Limite superiore infiammabilità                | Non disponibile   |
| Limite inferiore esplosività                   | Non disponibile   |
| Limite superiore esplosività                   | Non disponibile   |
| Tensione di vapore                             | Non disponibile   |
| Densità di vapore                              | Non disponibile   |
| Densità relativa                               | 1,035 Kg/l        |
| Solubilità                                     | solubile in acqua |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile   |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non disponibile   |
| Temperatura di decomposizione                  | Non disponibile   |
| Viscosità                                      | Non disponibile   |
| Proprietà esplosive                            | Non disponibile   |
| Proprietà ossidanti                            | Non disponibile   |

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Forma perossidi con: aria.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

|                                         |                                                         |
|-----------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| Meccanocar Italia S.r.l.                | Revisione n. 2                                          |
| DISINCROSTANTE PER VASCHE AD ULTRASUONI | Data revisione 04/03/2020                               |
|                                         | Stampata il 04/03/2020                                  |
|                                         | Pagina n. 8/16                                          |
|                                         | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 19/04/2018) |

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.Possibilità di esplosione.

Non distillare a secchezza. Il prodotto può ossidarsi a temperature elevate. La generazione di gas durante la decomposizione può causare pressione nei sistemi chiusi.

10.5. Materiali incompatibili

ALCOLI C9-11, ETOSSILATI

Acidi, alcalini, sostanze caustiche, alogeni, sostanze chimiche reattive.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Evitare il contatto con: acidi forti. Basi forti. Ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

I prodotti di decomposizione dipendono dalla temperatura, dalla fornitura di aria e dalla presenza di altri materiali. I prodotti di decomposizione possono includere e non essere limitati a: Aldeidi. Chetoni. Acidi organici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

|                                         |                                                         |
|-----------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| Meccanocar Italia S.r.l.                | Revisione n. 2                                          |
|                                         | Data revisione 04/03/2020                               |
| DISINCROSTANTE PER VASCHE AD ULTRASUONI | Stampata il 04/03/2020                                  |
|                                         | Pagina n. 9/16                                          |
|                                         | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 19/04/2018) |

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:  
Non classificato (nessun componente rilevante)  
LD50 (Orale) della miscela:  
Non classificato (nessun componente rilevante)  
LD50 (Cutanea) della miscela:  
Non classificato (nessun componente rilevante)

ALCOLI C9-11, ETOSSILATI

Metodo: Equivalente o simile a OECD 401  
Affidabilità: 2  
Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Orale  
Risultati: LD50=3488 mg/kg bw

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Metodo: Equivalente o simile a OECD 401  
Affidabilità: 2  
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Orale  
Risultati: LD50>5000 mg/kg bw  
Metodo: Equivalente o simile a OECD 403  
Affidabilità: 2  
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Inalazione (vapori)  
Risultati: LC0>275 ppm  
Metodo: Equivalente o simile a OECD 402  
Affidabilità: 2  
Specie: Coniglio (New Zealand White; maschio)  
Via d'esposizione: Cutanea  
Risultati: LD50=10 mL7kg bw

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Metodo: Equivalente o simile a OECD 404  
Affidabilità: 2  
Specie: Coniglio  
Via d'esposizione: Cutanea  
Risultati: Non irritante

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

|                                                |                                                         |
|------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| <b>Meccanocar Italia S.r.l.</b>                | Revisione n. 2                                          |
|                                                | Data revisione 04/03/2020                               |
| <b>DISINCROSTANTE PER VASCHE AD ULTRASUONI</b> | Stampata il 04/03/2020                                  |
|                                                | Pagina n. 10/16                                         |
|                                                | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 19/04/2018) |

Metodo: Non indicato  
Affidabilità: 2  
Specie: Umana  
Via d'esposizione: Oculare  
Risultati: Non irritante  
Riferimento bibliografico: Local Ophthalmic Effects of Dipropylene Glycol Monomethyl Ether, Balantyne, B. (1984)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione cutanea  
ALCOLI C9-11, ETOSSILATI

Metodo: Equivalente o simile a OECD 406  
Affidabilità: 2  
Specie: Porcellino d'india (Varietà dell'Unità di allevamento 'P'; maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Cutanea  
Risultati: Non sensibilizzante

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Metodo: Non indicata  
Affidabilità: 2  
Specie: Umana (maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Cutanea  
Risultati: Non sensibilizzante

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI C9-11, ETOSSILATI

Metodo: OECD 471-test in vitro-Read across  
Affidabilità: 2  
Specie: S. typhimurium  
Risultati: Negativo con e senza attivazione metabolica

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Metodo: Equivalente o simile a OECD 471-test in vitro  
Affidabilità: 1  
Specie: S. typhimurium  
Risultati: Negativo con e senza attivazione metabolica

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Metodo: OECD 453-Read across  
Affidabilità: 1  
Specie: Ratto (Fischer 344; maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Inalazione (vapori)  
Risultati: NOEL=300 ppm

|                                                |                                                         |
|------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| <b>Meccanocar Italia S.r.l.</b>                | Revisione n. 2                                          |
|                                                | Data revisione 04/03/2020                               |
| <b>DISINCROSTANTE PER VASCHE AD ULTRASUONI</b> | Stampata il 04/03/2020                                  |
|                                                | Pagina n. 11/16                                         |
|                                                | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 19/04/2018) |

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità  
ALCOLI C9-11, ETOSSILATI

Metodo: Equivalente o simile a OECD 416  
Affidabilità: 2  
Specie: Ratto (Fischer 344; maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Cutanea  
Risultati: NOAEL (fertilità)>=250 mg/kg bw/day

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Metodo: OECD 416-Read across  
Affidabilità: 1  
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Inalazione (vapori)  
Risultati: NOAEL (fertilità)=300 ppm

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie  
ALCOLI C9-11, ETOSSILATI

Metodo: Equivalente o simile a OECD 416  
Affidabilità: 2  
Specie: Ratto (Fischer 344)  
Via d'esposizione: Cutanea  
Risultati: NOAEL (sviluppo)>=250 mg/kg bw/day

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Metodo: EPA OTS 798.4350  
Affidabilità: 1  
Specie: Ratto (Fischer 344)  
Via d'esposizione: Inalazione  
Risultati: NOAEL (sviluppo)=300 ppm

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI C9-11, ETOSSILATI

Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti, la sostanza non è classificata nella classe di tossicità per organi bersaglio per esposizione singola.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti, la sostanza non è classificata nella classe di tossicità per organi bersaglio per esposizione singola.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI C9-11, ETOSSILATI

Metodo: Equivalente o similare a OECD 408-Read across  
Affidabilità: 2  
Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Orale  
Risultati: NOAEL>=500 mg/kg bw/day

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Metodo: KANPOGYO No.700, YAKUHATSU No. 1039.61, and KIKYKU No. 1014.  
Affidabilità: 1  
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Orale  
Risultati: NOAEL=1000 mg/kg bw/day  
Metodo: Equivalente o similare a OECD 413  
Affidabilità: 2  
Specie: Ratto (Fischer 344; maschio/femmina)  
Via d'esposizione: Inalazione (vapori)  
Risultati: NOAEL=200 ppm  
Metodo: Equivalente o similare a OECD 411  
Affidabilità: 2  
Specie: Coniglio (maschio)  
Via d'esposizione: Cutanea  
Risultati: NOAEL=2850 mg/kg bw/day

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

|                                        |               |
|----------------------------------------|---------------|
| DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE       |               |
| EC50 - Crostacei                       | 1919 mg/l/48h |
| EC10 Alghe / Piante Acquatiche         | 1000 mg/l/72h |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 1000 mg/l     |

12.2. Persistenza e degradabilità

ALCOLI C9-11, ETOSSILATI  
Facilmente degradabile in acqua, 71-100% in 28 giorni.  
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE  
Facilmente degradabile in acqua, 79% in 28 giorni.

|                                  |                   |
|----------------------------------|-------------------|
| DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE |                   |
| Solubilità in acqua              | 1000 - 10000 mg/l |
| Rapidamente degradabile          |                   |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

|                                                |        |
|------------------------------------------------|--------|
| DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE               |        |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 0,0043 |

|                                         |                                                         |
|-----------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| Meccanocar Italia S.r.l.                | Revisione n. 2                                          |
|                                         | Data revisione 04/03/2020                               |
| DISINCROSTANTE PER VASCHE AD ULTRASUONI | Stampata il 04/03/2020                                  |
|                                         | Pagina n. 13/16                                         |
|                                         | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 19/04/2018) |

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.  
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.  
IMBALLAGGI CONTAMINATI  
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

ALCOLI C9-11, ETOSSILATI  
Devono essere smaltiti o inceneriti in conformità con le normative locali.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE  
Qualsiasi pratica di smaltimento deve essere conforme a tutte le leggi e le normative locali e nazionali. Non scaricare nelle fogne, sul terreno o in qualsiasi specchio d'acqua.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell`ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto  
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

|                                         |                                                         |
|-----------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| Meccanocar Italia S.r.l.                | Revisione n. 2                                          |
|                                         | Data revisione 04/03/2020                               |
| DISINCROSTANTE PER VASCHE AD ULTRASUONI | Stampata il 04/03/2020                                  |
|                                         | Pagina n. 15/16                                         |
|                                         | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 19/04/2018) |

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|              |                                    |
|--------------|------------------------------------|
| Eye Dam. 1   | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2   |
| H318         | Provoca gravi lesioni oculari.     |
| H319         | Provoca grave irritazione oculare. |

- LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
  - CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
  - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
  - CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
  - CLP: Regolamento CE 1272/2008
  - DNEL: Livello derivato senza effetto
  - EmS: Emergency Schedule
  - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
  - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
  - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
  - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
  - IMO: International Maritime Organization
  - INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
  - LC50: Concentrazione letale 50%
  - LD50: Dose letale 50%
  - OEL: Livello di esposizione occupazionale
  - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
  - PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
  - PEL: Livello prevedibile di esposizione
  - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
  - REACH: Regolamento CE 1907/2006
  - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
  - TLV: Valore limite di soglia
  - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
  - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
  - TWA: Limite di esposizione medio pesato
  - VOC: Composto organico volatile
  - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
  - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

**DISINCROSTANTE PER VASCHE AD ULTRASUONI**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.